
Camerun: Milano, oggi è stato presentato il progetto “Scuola di Shisong” nella parrocchia del Sacro Cuore retta dai Missionari Cappuccini

È stato presentato, oggi, a Milano, il progetto “Scuola di Shisong”, nel Convento dei Cappuccini di viale Piave. L’iniziativa è sostenuta dai Cappuccini missionari di piazzale Cimitero Maggiore 5 attraverso Missioni estere onlus, che coordina le attività missionarie della Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia (www.missioni.org). Il progetto si avvarrà di una donazione di 20.000 euro da parte di Astrolabio per la ricostruzione della scuola nella parrocchia del Sacro Cuore di Shisong in Camerun, retta dai Missionari Cappuccini, presenti lì da oltre 40 anni. Il complesso accoglierà circa 900 bambini che altrimenti rimarrebbero senza alcuna formazione, senza la speranza di un lavoro qualificato, di un futuro. “La scuola primaria del Sacro Cuore di Shisong era stata devastata dalla guerra civile contro il Governo, che ha interessato le due regioni anglofone del Camerun – ricorda una nota –. I bambini, per poter continuare gli studi, avevano dovuto cercare rifugio nelle regioni francofone. La soluzione però non ha funzionato. I piccoli non capivano la lingua francese, erano lontani dei loro genitori, i quali per lo più non riuscivano a sostenere i costi per la loro sussistenza, avendo in gran parte perso il lavoro”. I Cappuccini hanno allora avviato il progetto “Educazione con studio in casa” in cui loro stessi hanno fatto da insegnanti, con l’aiuto di volontari di Shisong. Ogni tre anni comincia un nuovo ciclo. Essendo passati da 200 iscritti a oltre 900, “serviva di nuovo una vera e propria scuola! Dunque bisognava urgentemente fare la completa ristrutturazione dell’edificio parrocchiale: risanare le pareti e ogni altra parte deteriorata, le porte e le finestre, il cemento di pavimenti e i soffitti, oltre che fornire le necessarie attrezzature, il tutto per un costo stimato in oltre 40.000 euro”. A Natale 2022, “Missioni estere aveva lanciato un appello e sono arrivati i primi aiuti da cittadini volonterosi, ma la donazione dell’Astrolabio è stata risolutiva”. Gli interventi di ricostruzione sono iniziati con l’allacciamento dell’acqua che serve per le riparazioni e procedono alacremente.

Gigliola Alfaro